



Comunità
Pastorale
Madonna della
Visitazione



Supplemento al Periodico Comunale di Caronno Pertusella Nr. 4 – Dic. 2023

**In regalo per voi la Storia
della Chiesa Sant'Alessandro M.**



1960 – LA CHIESA NUOVA DELLA PARROCCHIA DI SANT'ALESSANDRO MARTIRE

Redazione del Periodico Comunale di Caronno Pertusella
in collaborazione con Centro Culturale Peri e
Comunità Pastorale Madonna della Visitazione



Chiesa Sant'Alessandro M. anni 2020

*Foto gentilmente concessa
da: Roberto Viganò*



Foto gentilmente concessa da: @FotoFelix



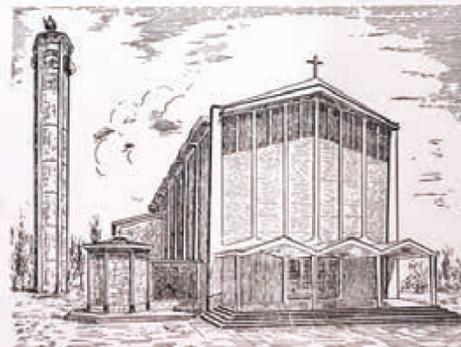
La chiesa di Pertusella dedicata alla S.S. Madonna Addolorata e a S. Alessandro

La storia della chiesa parrocchiale di Pertusella, consacrata nel 1960, ha ufficialmente inizio il 18 febbraio 1945 con un voto alla Madonna Addolorata: i parrocchiani la ringraziavano per la protezione dalle minacce della guerra, impetravano protezione e si impegnavano a erigere una nuova chiesa. L'allora parroco don Augusto Maggioni nel libro *Cronico* ricorda alcuni eventi drammatici verificatisi non lontano dal paese. [Natale 1944] "Nel pomeriggio si vivevano ore di sgomento per le esplosioni causate nei depositi di Ceriano Laghetto in seguito ai bombardamenti. Furono danneggiate alcune vetrate della chiesa e della sacrestia, ma il paese non ebbe a lamentare alcun sinistro alle persone e alle abitazioni". Ancora il 10 gennaio 1945: "fu una mattina di trepidazione. Un'incur-

LEGGI LA STORIA DELLA CHIESA SANT'ALESSANDRO M.



sione nemica colpiva alcuni carri ferroviari di esplosivo stazionanti vicino al paese. La nostra popolazione fu visibilmente provata... nessuno fu colpito dai proiettili lanciati in tutte le direzioni". Di nuovo il 13 febbraio: "uno scoppio improvviso allarmava la popolazione. Mentre una squadra di operai specializzati procedeva allo sgombero dei vagoni un proiettile scoppiava uccidendo tre giovani operai...". L'esigenza di una nuova chiesa già da tempo era stata sottolineata durante le visite pastorali, così già dal 1937 l'allora parroco don Carlo Baj, con una permuta di terreno, aveva acquisito l'area dove oggi



Parrocchia S. Alessandro Martire - PERTUSELLA

sorge la chiesa. Si presentava tuttavia un gravoso problema: il reperimento dei fondi, ma la volontà era così determinata che i parrocchiani cominciarono a offrire contributi in denaro e oggetti preziosi. Furono istituite delle commissioni per definire come procedere e nel 1958, quando i fondi raccolti erano divenuti significativi, si giunse, il 9 settembre, alla posa della prima pietra alla presenza del card. Giovanni Battista Montini, eletto poi al soglio pontificio con il nome di Paolo VI. La commissione pro-chiesa nuova affidò la realizzazione dell'edificio all'impresa edilizia Luigi Gargan di Milano: i lavori iniziarono, sotto la direzione e l'assistenza del progettista, ing. Luigi Grigioni, i primi giorni del maggio 1959, procedettero con rapidità tanto che già il 10 aprile dell'anno successivo mons. Antonio Benetti, delegato arcivescovile per la benedizione, procedette alla solenne cerimonia. A maggio il card. Montini tornò a Pertusella per la posa simbolica dell'ultimo mattone nella parete del pronao, una targa affissa sul mattone ricorda il gesto: "Posato da sua Eminenza il card. Giovanni Battista Montini il 28 maggio 1960, in segno di paterna assistenza per l'edificazione di questo tempio". La mattina del 29 il Cardinale tornò in parrocchia per la funzione della consacrazione e la celebra-

zione della messa durante la quale ricordò ai presenti che "La chiesa è un guscio, è materiale, è una costruzione, [...] La Chiesa che ci chiede Lui è quella viva, rappresentata dai fedeli, quella spirituale delle anime". Se la chiesa fu quindi completata nell'arco di 11 mesi, altrettanto rapida fu la costruzione del campanile: a maggio ci fu la gittata in cemento armato delle fondamenta e il mese successivo le pareti raggiungevano in altezza il cornicione della chiesa. Nel frattempo la commissione incaricata di seguire i lavori prendeva contatti con la ditta Barigozzi per la fornitura del concerto di otto campane che giunsero in parrocchia a settembre per la festa patronale in occasione della quale furono consacrate. Completato il campanile, sistemato il castello delle campane, il 5 novembre 1960 per la prima volta risuonò il nuovo concerto in do grave. La benedizione e l'inaugurazione ufficiale del campanile furono rimandate all'anno successivo perché fossero officiate da mons. Giovanni Colombo che nel dicembre del 1960 era stato consacrato Vescovo, così il 3 aprile 1961 il nuovo vescovo, accolto festosamente dai parrocchiani benedisse il campanile pronunciando un commovente discorso.

Centro Culturale Eugenio Peri



Chiesa vecchia di Sant' Alessandro

Ottobre 1961

Spettabile Ditta

*per la vostra generosa cooperazione alla nostra
Pesca Pro Chiesa Nuova vi rivolgiamo il nostro vivo
ringraziamento.*

*In segno di riconoscenza, vi preghiamo gradite il nostro
omaggio che illustra l'opera per la quale avete gentilmente
contribuito.*

Il Signore benedica e prosperi la vostra azienda.

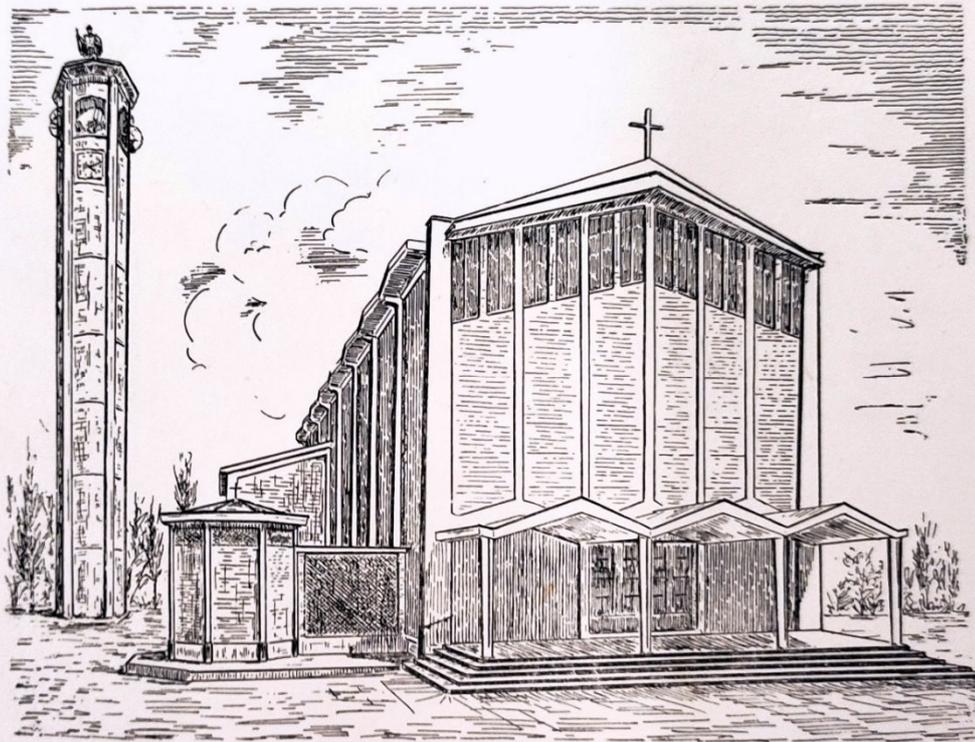
Col piacere di salutarvi

La Commissione
PRO CHIESA NUOVA

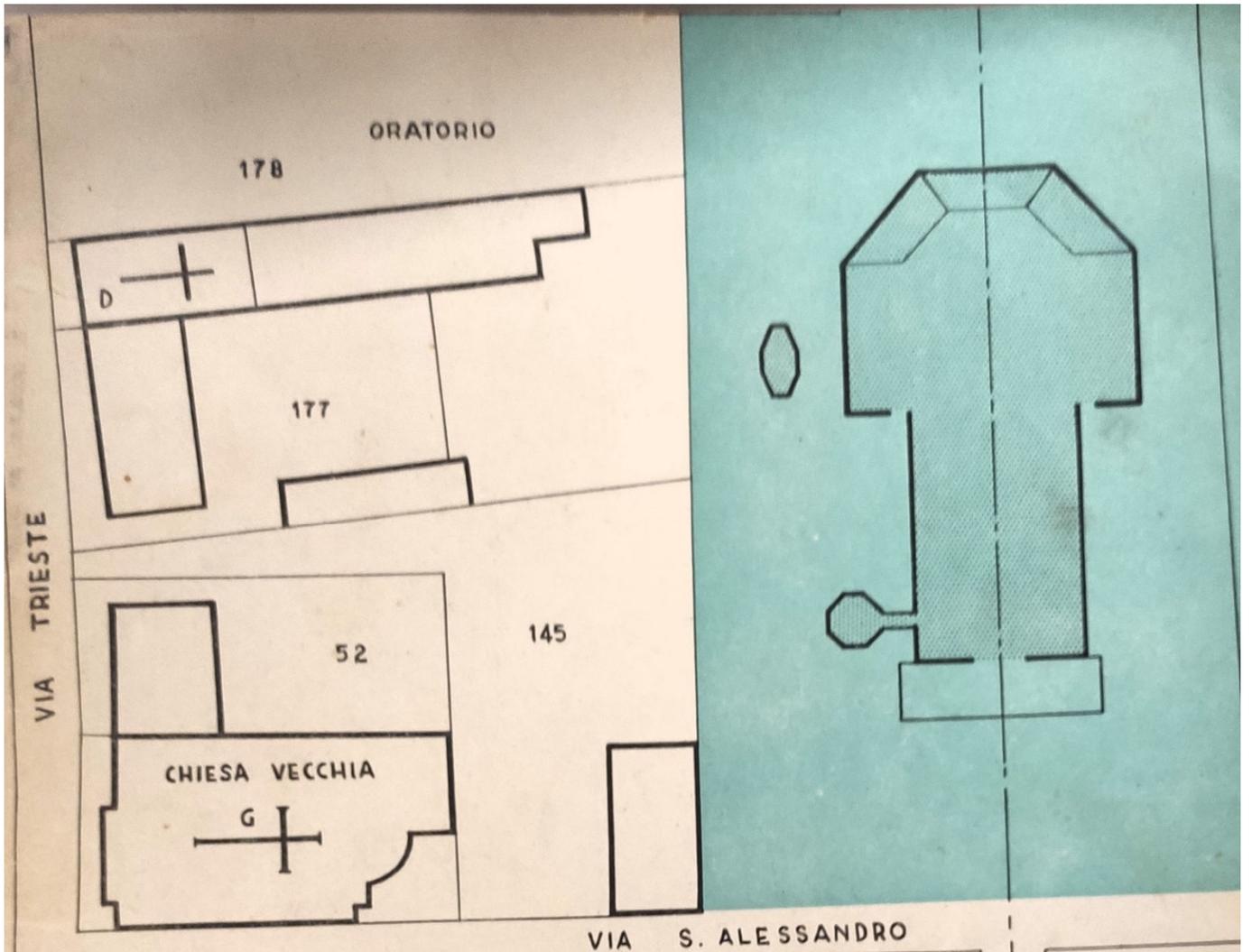
Il Parroco
Sac. Augusto Maggioni



Chiesa vecchia di Sant'Alessandro



Parrocchia S. Alessandro Martire - PERTUSELLA



CHIESA NUOVA

**PARROCCHIA DI
S. ALESSANDRO M.**

CARONNO PERTUSELLA 1960



Padre MARIO GIUDICI
Missionario nel Brasile



Fratel PIERINO GIUDICI
Missionario in Birmania

Numero speciale

*in occasione della Consacrazione della Nuova Chiesa Parrocchiale
in Onore della SS. Madonna Addolorata e di S. Alessandro, Patrono
in adempimento del Voto Popolare
fatto il giorno 18 Febbraio 1945.*

Collaboratori:

MOBILI DELLA SAGRISTIA: Ditta dott. Giuseppe Bianchi

FOTOGRAFIE: Olindo Zatti - Caronno Pertusella



Città del Vaticano

Augusto Pontefice ha gradito devoto omaggio Clero et fedeli codesta Parrocchia - Augura nuovo Tempio Parrocchiale sia centro ferma fede et fervorosa vita cristiana e di gran cuore invia a tutti propiziatrice e confortatrice implorata Apostolica Benedizione.

Card. Tardini



S. Em. Cardinale G. B. MONTINI
Arcivescovo
della Diocesi di Milano

« Benedica Iddio la buona Parrocchia di Pertusella, che vuol continuare e ravvivare la sua tradizione cristiana accingendosi a costruire una nuova CHIESA, degna per forma e per misura della popolazione cresciuta di cultura e di numero.

La PROVVIDENZA aiuterà certamente il buon volere ».

✠ G. B. Montini
Arcivescovo

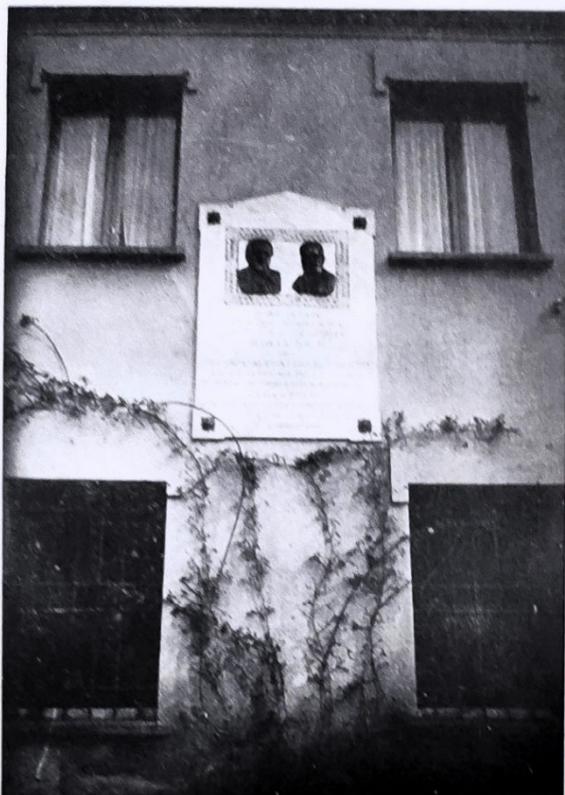
(Dal decreto Arciv. dopo la VISITA PASTORALE
del 19-4-1959)



Mons. ANTONIO BENETTI
Prelato Domestico di Sua Santità
Vicario Foraneo di Saronno



Don AUGUSTO MAGGIONI
Parroco di Pertusella



Pertusella

e la Sua Storia

Lapide ricordo residenza Famiglia Ratti

Pertusella che cinquantanni fa contava circa 600 abitanti, oggi ne raggiunge circa 2800 formando così un nucleo omogeneo di non disprezzabile entità (etnografica).

Le origini rimontano verso il 1100, con alcune casupole costruite in piena boscaglia, ove i primitivi abitanti si dedicarono al dissodamento del terreno, trasformandolo in area coltivabile e dando così lavoro ad un buon numero di famiglie coloniche. Verso il 1800, anzi, veniva costituita in Comune autonomo, facente parte del Mandamento di Bollate. Aveva anche un suo conventino nelle vecchie case ora sostituite da nuove costruzioni (trattoria Sinelli).

Il 30 Aprile 1869, con Decreto Reale, Pertusella veniva aggregata al vicino Comune di Caronno Milanese; ciò nonostante ha sempre voluto mantenere la propria fisionomia e l'affetto alle proprie terre.

Nel 1879, auspice il Sen. Gadda e l'interessamento dell'amministrazione Comunale, Pertusella veniva allacciata con una stazione locale alle Ferrovie Nord-Milano e dall'allora prese il suo continuo sviluppo industriale.

Qui il Sen. Gadda possedeva una filanda; e fu in virtù di questa sua proprietà che vi mandò quale direttore il sig. Francesco Ratti, padre del Sommo Pontefice PIO XI^o, di venerata memoria. Qui dimorando la famiglia RATTI, il chierico e novello Sacerdote Achille RATTI passò parte delle Sue vacanze estive e celebrò la Sua seconda S. Messa; finchè venuto a morte il padre, proprio qui a Pertusella e trasportato a Rogeno, la famiglia si trasferì altrove. La lapide murata nel Calzificio Nazionale ricorda questi avvenimenti.

La vecchia filanda si trasformava in Calzificio Italiano e fu la prima industria in Italia del genere. A questa industria altre se ne aggiunsero; per la lavorazione del legno, tanto da trasformarlo in un paese industriale, con le nuove svariate industrie, dove più di mille operai trovano lavoro.

Il calzettaio di Pertusella è conosciuto ormai quasi in tutta Italia, che ne apprezza la laboriosità ed attività.

In 50 anni, quattro guerre! Ben 500 Pertusellesi hanno compiuto il loro dovere. Ne rimasero sul campo dell'onore 28. A questi Pertusella eresse un monumento ricordo che dimostra di quanto amore Patrio fosse pervaso questo popolo.

Alle opere civili pure portò il suo appoggio ed il finanziamento e l'Acquedotto Comunale ne è una testimonianza. Aperto ai nuovi problemi, questo laborioso popolo, in unione alle Autorità civili e stretto al suo Parroco, volge ancora al suo maggiore sviluppo.



La Parrocchia di Pertusella

Sino al 29 Marzo 1899 Pertusella appartenne alla Parrocchia di Caronno Milanese, però vi risiedeva un Coadiutore.

Accedendo ai vivi e legittimi desideri dei buoni terrazzani, poichè la popolazione aumentava sempre, L'Emin. Card. Arcivescovo Andrea Carlo Ferrari, di s. m., con decreto Arcivescovile, in data 29 Marzo 1899, erigeva Pertusella in Parrocchia autonoma e vi nominava Delegato Arcivescovile il Coadiutore residente Don Enrico Uboldi, che il 25 Aprile, dello stesso anno, riceveva la nomina a Parroco.

Esperate tutte le pratiche civili, il 3 settembre 1900, con Decreto Reale, dato da Capodimonte (Napoli), l'erezione di Pertusella in Parrocchia veniva Ufficialmente riconosciuta.

Frattanto il novello Parroco, pur di cagionevole salute, ma di volontà ferrea, si diede indefessamente alle opere di sistemazione della nuova Parrocchia. Ampliata già precedentemente la Chiesa, costruita una modesta casa Parrocchiale, vi faceva sorgere vicino con l'Asilo infantile, chiamandovi a reggerlo le Suore del Cottolengo, anche un vasto Oratorio maschile con annessa una Chiesa dedicata alla Vergine Immacolata. Istituiva i Consorzi religiosi; le Consorelle; le Figlie di Maria ed i Luigini.

La Chiesa primitiva, quantunque ampliata in seguito, fu consacrata nell'anno 1749, ed era dedicata, com'è al presente, a S. Alessandro Martire ed alla Vergine Addolorata.

Che fin dai tempi di S. Carlo Pertusella avesse la sua Chiesa lo ricordano gli atti della S. Visita Pastorale (conservati nell'archivio prepositurale di Nerviano), compiuta nel 1583, nei quali si legge che S. Carlo dopo di avere visitato la Chiesa Parrocchiale di S. Margherita V. e M. in Caronno Milanese e gli altri Oratori esistenti in paese, si recò a visitare l'Oratorio di S. Alessandro in Pertusella.

I Parroci della Parrocchia:

Don ENRICO UBOLDI

1899 - 1907

Don AMBROGIO LEGNANI

1908 - 1919

Don ENRICO BIGANZOLI

1919 - 1930

Don CARLO BAJ

1931 - 1944

Don AUGUSTO MAGGIONI

1944 -

I nostri Sacerdoti



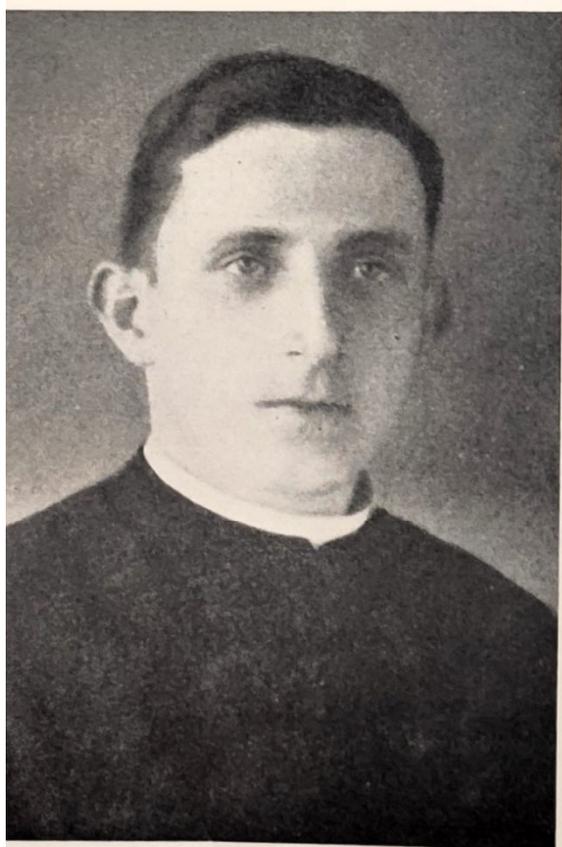
Don CARLO MARIANI
residente a New York



Mons. SERAFINO BANFI
Vicario Generale a Londra



Don TOMMASO BANFI
(Parroco di Solbiate)



Don MICHELE ARNABOLDI
(Parroco di Opera)



† **Don MAURIZIO BANFI**
(Parroco di S. Giano)



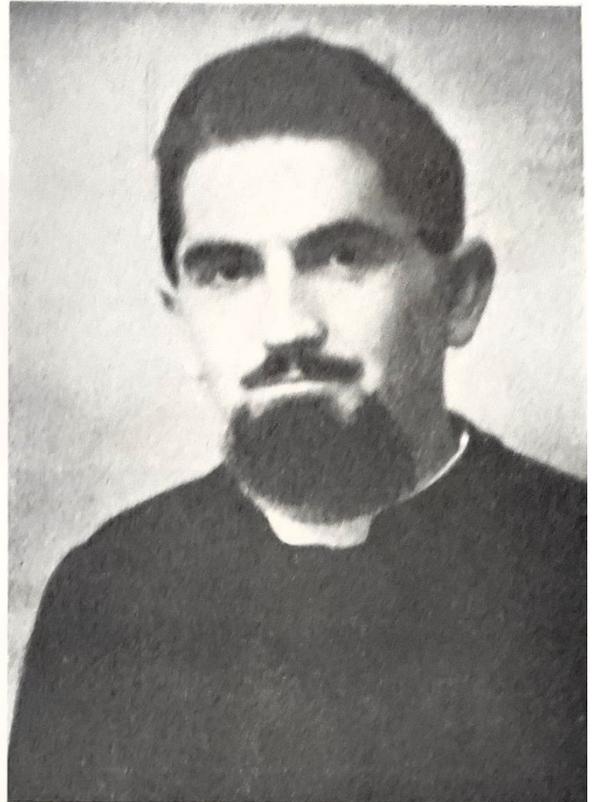
† **Don ANTONIO SEVESO**
(Parroco di Cusano)



Don GIOVANNI GIUDICI
(Parroco di Bergoro)



Don GIACINTO SEVESO
(Parroco di Cormanno)



P. ENRICO VIGANO'
Missionario nel Bengala



Don GRAZIOSO MARIAN
(Parroco di Olcella)



Don ERMENEGILDO CODARRI
Prep. Parr. di Linate al Lambro



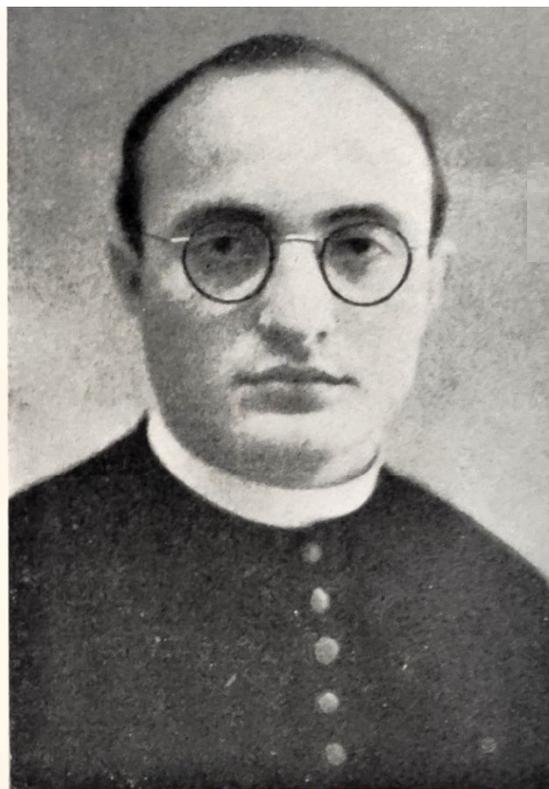
Don FRANCO DONZELLI
(Parroco di Binzago)



Don GIOVANNI ROBBIATI
(Parroco di Limido)



Don CELESTE SEVESO
Cappellano Ospedale Fatebenefratelli - Milano



Don ANGELO MARIANI
Parroco di Ello (Oggiono)



† **Padre ANGELO GIUDICI**
(Missioni Estere)



Don LUIGI CASTELNUOVO
Parroco di Creva (Luino)

Elenco delle Suore di Pertusella

Suor Faustina Giudici	Suor Isabella Basilico
Suor Rachele Giudici	Suor Galdina Mariani
Suor Paola Giudici	Suor Valfreda Mariani
Suor Sofia Mariani	Suor Crispina Croci
Suor Pierina Robbiati	Suor Felicita Castelnuovo
Suor Eugenia Banfi	Suor Anna Arnaboldi
Suor Gaetana Giudici	Suor Lea Croci
Suor Carola Giudici	Suor Anna Orsola Villa
Suor Adelaide Mariani	Suor Anna Rinaldina Arnaboldi
Suor Antonietta Perfetti	Suor Anna Costantina Castelnuovo
Suor Vincenzina Giudici	Suor Anna Giorgina Codarri
Suor Filomena Mariani	Suor Clementina Croci
Suor Giacomina Bianchi	Suor Callista Moretti
Suor Luigia Bianchi	Suor Ermanna Croci
Suor Michelina Bianchi	Suor M. Carmelina Robbiati
Suor Gaetana Scorti	Suor M. Clotilde Bertarelli
Suor Giacinta Robbiati	Suor M. Gabriella Perfetti
Suor Francesca Agostini	Suor M. Nazzarena Seveso
Suor Livia Seveso	Suor Adriana Castelnuovo
Suor Carla Seveso	Suor M. Cherubina Codarri
Suor Antonietta Giudici	Madre Ilaria Banfi
Suor Maria Albertina Seveso	Suor M. Paola Terzaghi
Suor Innocentina Seveso	Provanda Carla Croci
Suor Giacinta Seveso	Suor Rosa Basilico
Suor Severina Croci	Suor Anna Eugenia Seveso - Cile
Suor Bona Beretta	Suor Prudente Villa - Libano
Suor Pia Alberta Beretta	

Elenco Suore Defunte di Pertusella

	Deceduta anno		
Suor Giuditta Codarri	1922	Suor Dorotea Croci	1951
Suor Giuseppina Codarri	1923	Suor Rosa Antonietta	1952
Suor Maria Castelnuovo	1926	Suor Adele Mariani	1953
Suor Antonia Croci	1930	Suor Vittorina Seveso	1956
Suor Benedetta Giudici	1931	Suor Matilde Banfi	1957
Suor Cristina Benedetta Robbiati	1935	Suor Luigina Banfi	1959
Suor Giudici Antonietta Francesca	1940	Suor Eleonora Seveso	1960
Suor Cherubina Robbiati	1943	Suor Ermenegilda Castelnuovo	1928
Suor Vittorina Mariani	1946	Suor Rita Antonietta Bianchi	1946
Suor Adele Bianchi	1946	Suor Igea Castelnuovo	1949
Suor Erminia Arnaboldi	1950	Suor M. Caterina Caldera	1949
Suor Magina Robbiati	1951	Suor Delfina Villa	
		Suor Alessandrina Pia Viganò	1948
		Suor Anna Giuliana Croci	1956

La necessità di una nuova Chiesa si riscontra nell'opuscolo omaggio dei Pertusellesi, in data 20 Settembre 1936, all'allora Parroco Don Carlo Baj, in occasione del 25° di consacrazione Sacerdotale, con il seguente brano: *...oggi l'attuale Chiesa, con l'aumento straordinario della popolazione, (circa 1800 abitanti) è diventata insufficiente e l'Emin. Card. A. Ildefonso SCHUSTER, nella sua visita Pastorale ha raccomandato la costruzione di una nuova Chiesa Parrocchiale. Sarà accolta la raccomandazione del Venerato Pastore dell'Arcidiocesi?... « Quod est in votis ».*

Mentre la guerra 1940-1945 infuriava, il popolo di Pertusella, ispirato dal Parroco, nella domenica del 18 Febbraio 1945, faceva il VOTO alla SS. Madonna Addolorata, di costruire una nuova Chiesa con la seguente

SUPPLICA

« O Addolorata Vergine Maria, Madre di Dio e madre nostra, Ausiliatrice dei cristiani, Avvocata e Rifugio dei peccatori, dolce Speranza in ogni nostra tribolazione; Tu che sei così potente presso Dio, Tuo Figlio, nelle cui mani sono il cuore di ciascuno di noi ed i destini di tutti i popoli, ascolta ed esaudisci benigna, la nostra preghiera.

Preserva la nostra cara Parrocchia da ogni offesa di guerra in questo tremendo mondiale conflitto. A Te, ci leghiamo con un VOTO, per la salvezza della nostra Parrocchia e di tutti i diletti Assenti.

Ci hai già protetti, maternamente, coi nostri bimbi, continuaci la Tua protezione.

Accogli, benigna, i voti, qui sottoscritti, che sono i voti delle nostre famiglie, dei nostri Sacerdoti, dei nostri Chierici, delle nostre Suore, dei nostri Combattenti, di tutti i nostri diletti Assenti.

In nome loro e per loro noi Te li offriamo e li deponiamo ai tuoi piedi perchè Ti ricordino che Tu sei Madre loro e nostra e loro e noi siamo Tuoi Figli devoti ed affezionati.

Se la tua materna bontà vorrà esaudire questa umile, ma fervida preghiera, nella pace ritornata alla nostra dilettezzissima Italia ed al Mondo, noi parteciperemo tutti ad una spirituale S. Missione, che procuri a noi, con la contrizione ed il perdono di tutti i nostri peccati, col proposito di una Fede viva, di più austeri costumi, di più fervente vita cristiana, di carità fraterna più sentita e più largamente praticata, la gioia di presentarti un ringraziamento che Ti torni gradito.

Abbiamo in cuore un'altra opera, per la gloria del Signore, e per la cura delle anime nostre: una nuova Chiesa faremo sorgere adeguata alle nuove esigenze della nostra Parrocchia; una Chiesa che dica anche ai nostri figli la Fede che ci anima, la fiducia in Te riposta, la riconoscenza che a Te ci congiunge.

Abbi pietà, o Madre, di tutte le sofferenze di noi presenti e dei nostri diletti Assenti. Fa che i nostri focolari non siano violati, che i nostri Altari non siano profanati, che i nostri opifici non siano danneggiati.

Esaudisci, o Madonna Addolorata, la nostra supplica e ricorda che siamo Tuoi Figli, che, se un'Angelo Ti annunciò Madre del Verbo Divino nella gioia dell'incarnazione, Cristo stesso, in Te incarnato, Ti fece Madre nostra fra gli spasimi della Croce.

Per quei dolori Suoi e Tuoi, che ci hanno fatto TUOI Figli, Fa che le nostre speranze non vadano deluse ed aiutaci a camminare fin d'ora sulla via della santità: O CLEMENTE - O PIA - VERGINE MARIA ».

Con l'opuscolo omaggio dei Pertusellesi, in data 21 Settembre 1952, al nostro amato Parroco Don Augusto Maggioni, in occasione del 25° di consacrazione Sacerdotale, il redattore dopo aver illustrate le opere compiute dal R. Parroco concludeva *« ...e la nuova Chiesa?... La Chiesa nuova è la grande speranza del Rev. Parroco e... un pò la Sua croce. La vecchia Chiesa è angusta, ormai incapace di contenere tutti. Da quattro visite Pastorali, S. E. il Cardinale Arcivescovo insiste sulla necessità di avere una nuova Chiesa. Pertusellesi abbiamo fatto un VOTO alla Madonna quando ci sovrastava, in tempo di guerra la minaccia del nemico; il contratto fatto con Dio non si rescinde più! Rendiamo realtà la promessa! ».*

La soluzione del problema della nuova Chiesa era anche il soddisfacimento di un'obbligo di coscienza da assolvere, non solo da parte del Rev. Parroco, che ne fu l'ispiratore e del buon parrocchiano che con tanta fede e buoni propositi lesse la Supplica alla SS. Madonna Addolorata, ma anche il soddisfacimento dell'obbligo da parte di tutti i fedeli che erano in Chiesa, presenti alla Funzione, e si erano impegnati con la propria firma all'adempimento del VOTO.

E' per tanto giusto e doveroso rendere pubblica l'audacia del nostro Rev. Parroco, quando rompendo ormai i vecchi indugi, nonostante fosse in atto una grave crisi per la principale industria locale, decise la costituzione della nuova Commissione « PRO CHIESA NUOVA » nell'anno 1958: precisamente l'11 maggio fu il giorno della prima riunione della Commissione.

I compiti della Commissione, deliberati in quella prima seduta furono i seguenti:

- 1°) non bandire nessun concorso per la nuova Chiesa, per risparmio di spese;
- 2°) costruire una nuova Chiesa secondo le moderne esigenze costruttive edilizie (copertura in cemento armato - una sola navata senza pilastri o colonne e con riscaldamento) ma che rimanessero integre le caratteristiche della Chiesa secondo le tradizioni.

E la Commissione si ritiene fortunata nella scelta del Dott. Ing. Luigi Grigioni da Milano, valente calcolatore di cementi armati, il quale ha, con la collaborazione dell'Arch. Guglielmo Giani da Tradate, saputo tradurre nella più bella realtà i concetti fondamentali della Commissione. Anche la scelta dell'Impresa Luigi Gargan da S. Pellegrino (Bergamo) è stata non meno felice perchè la costruzione è riuscita solida ed accurata.

Il coraggioso lavoro della Commissione, per la raccolta dei fondi, per una certa somma, sulla quale fare affidamento per una costruzione rapida, è stato compensato dall'entusiasmo dei sottoscrittori per la grande opera, ora divenuta realtà. Da questa pagina è quindi doveroso esprimere i più fervidi ringraziamenti a questi Pertusellesi che hanno saputo dare senza reticenze e con la migliore buona volontà. Gli altri Pertusellesi hanno fatto e fanno pure il loro dovere, e lo faranno certamente ancora per l'avvenire, perchè forti sono le somme che rimangono da pagare a saldo dell'opera.

Vi sono state, purtroppo, anche delle defezioni... Siamo certi che la realizzazione dell'opera indurrà anche costoro a compiere il loro dovere.

* * *

Dopo di aver ottenuta l'approvazione del progetto della nuova Chiesa, da parte della Commissione Diocesana «**TEMPLI NUOVI**», il Rev. Parroco decideva la posa della prima pietra. Questa venne benedetta dall'allora Mons. G. B. MONTINI, Arcivescovo di Milano, il 9 Settembre 1958, alle ore 17, con entusiastico concorso di popolo. La prima pietra è stata offerta dalla fabbrica del **DUOMO** di Milano.

Testo della pergamena inclusa nella prima pietra:

«**IL 18 FEBBRAIO 1945 IL POPOLO DI PERTUSELLA PER IMPLORARE LA INCOLUMITA' PERSONALE E DEI SUOI BENI DALLA GUERRA 1940-1945 FORMULAVA SOLENNEMENTE ALLA SS. MADONNA ADDOLORATA - COMPATRONA - IL VOTO - TANTO MATERNALEMENTE ESAUDITO - DI ERIGERE UNA NUOVA CHIESA**».

* * *

«**IL GIORNO 9 SETTEMBRE 1958 - 59° DALLA EREZIONE DELLA PORROCCHIA - PATRONO S. ALESSANDRO MARTIRE - REGNANDO S. S. IL PAPA PIO XII - ARCIVESCOVO DELLA DIOCESI MONS. GIOVANNI BATTISTA MONTINI - PARROCO DON AUGUSTO MAGGIONI - COADIUTORE DON ALESSANDRO RE E PROMOTTRICE LA SEGUENTE COMMISSIONE: Presidente Comm. ANTONIO DONZELLI - Vice Presidente Dott. Cav. RAFFAELLO MENEGHINI Notaio e Sindaco del Comune - Segretario e Cassiere ANGELO ALBERTI - e Membri: Dott. Ing. GIUSEPPE CASTELLUCCI - PAOLO CODARRI - GIOVANNI COVA - AMBROGIO CATTANEO - OLGA CROCI - CARLO DONZELLI - ANTONIO MARIANI - MARIA MARIANI Ved. Comm. Giovanni Donzelli - CARLO NESPOLI - TINO SCORTI - FRANCO VERONELLI - EMILIO VIGANO' - G. B. VERGA, SI PONE LA PRIMA PIETRA DELL'ERIGENDA CHIESA DEDICATA ALLA SS. MADONNA ADDOLORATA E S. ALESSANDRO MARTIRE - PATRONO DELLA PARROCCHIA**».

(La pergamena è stata dipinta dalla prof. Annamaria Alberti)

Il 10 Aprile 1960, domenica delle palme, a 11 mesi dall'inizio della costruzione, che avvenne il 10 maggio 1959, Mons. ANTONIO BENETTI, Prevosto di Saronno, appositamente Delegato da S. E. il Cardinale Montini, benedisse la nuova Chiesa, celebrando la S. Messa vespertina, e pronunciò il seguente discorso:

«**Gioioso, vi apprestate, o buon popolo di Pertusella a celebrare col vostro Parroco e col Clero questa Pa-**

squa del 1960. Che vuol dire Pasqua?... Ben lo sapete: Resurrezione. Elevare una Chiesa stupenda, maestosa, come è questa vostra Chiesa nuova, è cantare tutta una resurrezione di un popolo che erge la sua Fede nell'azzurro del Cielo, è cantare tutta l'esplosione della sua religiosità, è un popolo che, oggi sotto le volte nuove di questa bellissima Chiesa, viene come direbbe Dante: « quale pianta novella — in una primavera imperitura — che rinnova la sua fronda.

Carissimi, ma questa vostra stessa presenza mi dice che è tutto un'ardore esplosivo di Fede che si allaccia a quella esplosione di Fede che avvenne nei primi seguaci della Croce, allorchè, abbandonate le umili catacombe, inalzarono al Cielo le loro Basiliche e le guglie delle loro Cattedrali cristiane. Perchè, vedete, là in fondo al vostro paese umile, l'antica Chiesa, sembra una vecchia barca quasi abbandonata, ancorata sulle prode del mare impetuoso della nostra storia e par che dica sommessa, commossa, al nostro orecchio, al nostro cuore: «**io fin qui vi ho sostenuti, fin qui ho trasportato i vostri padri e il bagaglio prezioso della vostra religiosità, fin qui ho sostenuto tutte le burrasche senza mai affondare, col prezioso bagaglio che era con me**».

Ma le generazioni nuove abbisognano oggi di fare il loro trasbordo in un naviglio più grande, più maestoso: eccolo, e voi salite, o generazioni nuove, e voi salite o generazioni venture, su questo naviglio e salperate per nuovi porti e per fortunati destini.

Ecco, carissimi, i sentimenti che mi nascono spontanei in questo momento, mentre abbiamo dato un caldo e commosso saluto alla vostra antica Chiesa e siamo entrati ad inaugurare questa nuova, splendida, magnifica. Ma che ci dice questa nuova Chiesa?... Dice tutto lo zelo del vostro Parroco e del vostro Clero; dice tutta la tenacia della vostra ferma volontà; dice la magnanima unità di benefattori insigni primo fra tutti, voi lo conoscete, voi lo vedete, il primo cittadino di Pertusella che fu, del vostro Pastore, in questa nobile e difficile impresa, il gagliardo, generoso, braccio destro. Dice tutto l'entusiasmo artistico dei vostri architetti, dei vostri ingegneri, dei vostri tecnici, tutta la bravura dell'azienda costruttrice di questo Tempio; dice insomma tutto lo sforzo di questo popolo nobile, buono, laborioso, fedele nell'inalzare, gareggiando coi paesi vicini, una Chiesa che fosse il monumento solenne dei suoi sentimenti, della sua Fede antica, della sua nobiltà, della sua laboriosità e che fosse la testimonianza più grande di quello che può essere l'impeto di una volontà tenace e progressista.

E che dice ancora questa Chiesa?... Ho io l'indovino dal profondo della vostra coscienza cristiana in queste ore in cui il mondo sembra folleggiare e in più luoghi del nostro globo terracqueo le Chiese si abbattano, le Chiese si distruggono; in nome di un'errore moscovita si vuole inalzare altri musei, all'ateismo, e in questi momenti l'erezione della vostra Chiesa è una sfida al materialismo moderno per indicare che è inutile che le tenebre cozzino contro la luce e che l'inciviltà cozzi con la civiltà, che il regresso voglia vantarsi progresso. Oggi che l'uomo ha bisogno di affermare tutto se stesso, questa Chiesa e queste pietre dicono che voi volete incidere, la parola di Cristo nel S. Vangelo: «**non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che cade dal labbro di Dio**». E questa Chiesa è la testimonianza più bella che il Vangelo, che la Religione, che Cristo non muore, che Cristo vince, che Cristo impera.

In questo momento non ho che un ringraziamento che mi esplode dal cuore, per Sua Eminenza che mi

ha voluto onorare di rappresentarlo per la benedizione di questo nuovo Tempio, in attesa del prossimo maggio che egli solennissimamente venga a consacrarlo.

O carissimi, la benedizione che ho data a questa Chiesa, io intendo e prego il Signore, nella S. Messa, che Egli la voglia estendere su tutti voi, sul Pastore e sul clero di questo ottimo gregge; su tutto il gregge, su tutte le vostre case, su tutti coloro che hanno cooperato con la generosità, col consiglio, con la perizia alla costruzione di questa Chiesa. Che la benedizione del Signore discenda su l'umile obolo della vedova che i suoi risparmi ha voluto sacrificare perchè anche il suo nome, prima di salpare per il Tempio dell'eternità, fosse scritto per l'ultima volta su le pietre di questo, che rimarrà monumento perenne della vostra Fede ai secoli futuri. « Domine sint aperti oculi Tui super domum istam die ac nocte, ut exaudias voces eorum qui in hoc loco celebrant, et invocant nomen Tuum ». Dio che il Tuo sguardo benevolo sempre si posi giorno e notte su questa casa Tua e casa del Tuo popolo, e che coloro che qui verranno a pregarti siano sempre esauditi come hai esaudito quest'oggi il loro sogno, quel sogno che io so che voi avete formulato un giorno solenne, quando al termine della S. Missione; dinanzi ai Missionari di Rho, avete lanciato il grido della vostra volontà, avete promesso una nuova Chiesa. Quella promessa era un giuramento. Dio ve l'ha esaudito. Sia benedetto il Suo Santo Nome ».

Il Rev. Parroco leggeva poi ai fedeli il telegramma augurale del S. Padre: « Città del Vaticano — Augusto Pontefice ha gradito devoto omaggio Clero et fedeli codesta Parrocchia — Augura nuovo Tempio Parrocchiale sia centro ferma fede et fervorosa vita cristiana e di gran cuore invia a tutti propiziatrice e confortatrice implorata Apostolica Benedizione. Card. Tardini — Segretario di Stato ».

Il giorno di Pasqua, 17 Aprile 1960, il Padre Giovanni MAZZA, che ha avuta quasi l'adozione, di una famiglia di Pertusella, celebrava solennemente la sua prima S. Messa nella nuova Chiesa contornato da numerosi fedeli.

Il 28 e 29 maggio 1960, S. E. il Cardinale G. B. Montini, Arcivescovo della Diocesi, nel Suo 40° di consacrazione Sacerdotale, si degnò di venire in mezzo a noi. Tra grande concorso di fedeli venne accolto dal Sindaco Comm. Dott. Raffaello Meneghini il quale, con un circostanziato discorso si è ricollegato a quello pronunciato da S. E. il giorno della benedizione e posa della prima pietra ed ha ricordato a S. E. la promessa fatta di collocare l'ultimo mattone alla nuova Chiesa, invitandolo a farlo simbolicamente. S. E. il Cardinale, molto compiaciuto, pose sotto il pronao il mattone distinto e sempre visibile con una scritta della data. Dopo di che con due cerimonie, la prima il giorno 28 e la seconda il giorno 29, ha proceduto alla

solenne consacrazione della nuova Chiesa. A coronamento delle sacre Funzioni, al Vangelo della S. Messa, S. E. il Cardinale MONTINI, pronunciò una stupenda OMELIA dicendo tra l'altro:

« La Chiesa è un guscio, è materiale, è una costruzione bella, moderna, eretta con materiali pregiati e meno; ma questo è solo l'abito della Chiesa. La Chiesa che ci diede LUI è quella viva, rappresentata dai fedeli; quella spirituale delle anime. Se la Chiesa gliela doniamo, logicamente non è più nostra; ma LUI ci manda; ci regala il Suo Ministro che tenga unita questa Chiesa materiale per distribuire l'insegnamento di bene e di amore dettato dalla nostra Religione e ricevuto in eredità dai nostri cari trapassati ».

Continua l'Arcivescovo spiegando il significato della consacrazione delle dodici Croci e ricorda che le candele devono ardere davanti alle Croci per tutta la giornata ed arderanno poi ogni anno per tutto il giorno nella festa dell'anniversario della Dedicazione.

Dice: che l'altare è mensa e tomba: Mensa a ricordo di quella ove Gesù riunì « i Discepoli per il dono sublime dell'Eucaristia; tomba perchè custodisce le Reliquie dei Santi ».

Ringrazia quanti hanno voluto fare per la Casa di Dio: con le opere, con la generosità. Ringrazia Autorità, artisti, operai, benefattori.

Ci rammenta che la Chiesa è luogo di riunione senza ombre di rancori e cattiverie. Vi deve regnare solo e sopra tutto comunanza di bene, di aiuto vicendevole, di amore.

All'offertorio i Crociatini e le Crociatine offrono su piatto d'argento il pane ed il vino per il sacrificio ed un'artistica Pergamena: « A Vostra Eminenza, nostro amatissimo Pastore, che venite a consacrare la nuova Chiesa, uniti spiritualmente nel Vostro fausto XL° di Sacerdotale consacrazione, questo umile omaggio offrono i Parrocchiani di Pertusella, devoti, riconoscenti, festanti ». La Pergamena reca un tesoro spirituale fatto da tutti i ceti della Parrocchia. Alla Comunione sono primi i neo-comunicati che ricevono la seconda Comunione solenne per mano di S. E. il Cardinale e poi altre centinaia di fedeli, i quali ricevono anche l'immagine ricordo del Rito.

Impartita la benedizione e, annunciata dal Cerimoniere, l'indulgenza plenaria per la Consacrazione della nuova Chiesa, S. E. indugiava ancora a contemplare la costruzione interna, la bella armonia delle sue linee architettoniche e ripeteva al Rev. Parroco il Suo gradimento per la felice riuscita dell'opera.

Alla sera uno spettacolo di fuochi artificiali, rallegrato dalle note del Corpo Musicale S. Cecilia, chiudeva le festose giornate che rimarranno nella storia della nostra Parrocchia.

Relazione illustrativa della Nuova Chiesa

Le caratteristiche principali della nuova Chiesa, sono le seguenti:

Superficie utile Mq. 1050; Altezza massima della navata Ml. 15; Altezza massima del Transetto Ml. 20; Capacità persone 1800.

Costruire la « CASA DI DIO » è un compito veramente arduo. Alle difficoltà finanziarie, si unisce l'ansia di creare un'opera degna della Divinità. La mano deve tracciare la linea architettonica; lo spirito deve plasmare la materia inerte, rendendola viva.

La Chiesa dedicata alla SS. Madonna Addolorata e S. Alessandro Martire è della nostra epoca aliena da manierismi e deformazioni, espressione di semplicità e chiarezza di concetti, direi di stile Franciscano.

La pianta è a croce latina con una superficie di Mq. 1050. Da un pronao a 3 arcate si accede alla navata principale. Troneggia nell'abside l'ampio Altare maggiore, sovrastato da un grande affresco rappresentante la regalità di Cristo. Nel Transetto i due Altari minori sono dedicati uno alla SS. Madonna Addolorata, a cui gli abitanti di Pertusella avevano fatto un VOTO, durante l'ultimo conflitto, l'altro al S. Crocifisso.

L'abside è circondato da una comoda Sagrestia. Due Cantorie laterali coronano il Presbiterio. Dalla Chiesa attraverso un corridoio con pareti a vetri si entra nel tempio del Battistero a pianta ottagonale; tre delle sue pareti sono abbellite da un mosaico raffigurante il Battesimo di Cristo.

Portali in cemento armato, reggono una orditura di travi con la copertura. Le pareti perimetrali sono in muratura di mattoni pieni a vista; tagliati da lunghe lamine di finestroni a vetri che danno al complesso una diffusa luminosità e, nella notte, riflettono l'indovinata illuminazione interna. Il rosso antico dei mattoni, il giallo del vetro dei finestroni, il grigio-topo delle intelaiature portanti, il rosa pallido del soffitto, il nocciola venato delle lastre di marmo del pavimento, nel quale sono incise quattro simboli della Passione, si fondono in una policromia di tenui colori su cui fa spicco l'Altare maggiore con i suoi marmi ed il suo coro rivestito di legno noce americano.

L'armonia lineare della struttura aleggiante lo spirito Franciscano, la sobria plasticità di tutto il complesso, la maestosità del suo dipinto, la delicatezza del mosaico e della Via Crucis, la vitalità delle sue sculture, formano un tutto artistico che accoglie chi entra nella Chiesa, permeandolo di misticità e lo invitano alla preghiera.

La nuova Chiesa è sorta. Si erge nel Cielo di Pertusella, protetta dallo sveltante Campanile, circondato dal verde dei suoi prati, amorevolmente curato dai suoi parrochiani, che a Lei accorreranno per ritrovare lo spirito della Fede, della Speranza e della Carità.

Dott. Ing. Luigi Grigioni
Arch. Guglielmo Giani

Dal Palazzo Comunale

La Giunta Municipale di Caronno Pertusella ha guardato e guarda con convinto interesse l'erezione della nuova Chiesa di S. Alessandro in Pertusella.

Questo edificio ed il suo campanile, dignitosissimi, si compiono proprio nel periodo in cui tutto il paese sta lasciando la sua caratteristica agricola-artigianale per assumere quella più vivace di un artigianato largamente meccanizzato e di una media industria altrettanto d'avanguardia: è una trasformazione rapida e radicale, che comporta il moltiplicarsi di nuove e moderne attività in nuove e moderne costruzioni.

E' profondamente bello e significativo che, accanto alla sforzo diretto alla realizzazione di strumenti materiali destinati ad assicurare lavoro alla generazione attuale ed a quelle venturose, Pertusella abbia voluto contemporaneamente edificare per esse una Chiesa ed assicurare loro una idonea sede, ove coltivare e rafforzare il tradizionale sentimento cristiano.

La Giunta Municipale si congratula con i Parrocchiani e con il loro Pastore, Rev. Don Augusto Maggioni, per l'opera realizzata, che dà decoro a tutto il Comune nella sua nuova veste edilizia, ed augura a Pertusella sereno e sicuro progresso nel campo della tecnica e nel campo della Fede.

Caronno Pertusella 31-8-1960

Il Sindaco
Comm. Dott. Raffaello Meneghini



10-5-1959 Primo Colpo di Piccone



Veduta generale esterna nuova Chiesa



**9-9-1958: Benedizione Prima Pietra
da S. E. Mons. G. B. MONTINI - Arcivescovo di Milano**



**9-9-1958: Posa Prima Pietra. Discorso di
S. E. Mons. G. B. MONTINI - Arcivescovo di Milano**



**28-5-1960: Posa simbolica ultimo mattone Chiesa Nuova
da S. E. il Card. G. B. MONTINI**



**29-5-1960: Consacrazione Nuova Chiesa. Consacrazione di
una delle 14 Croci interne della Chiesa, da S. E. il Card.
G. B. MONTINI**

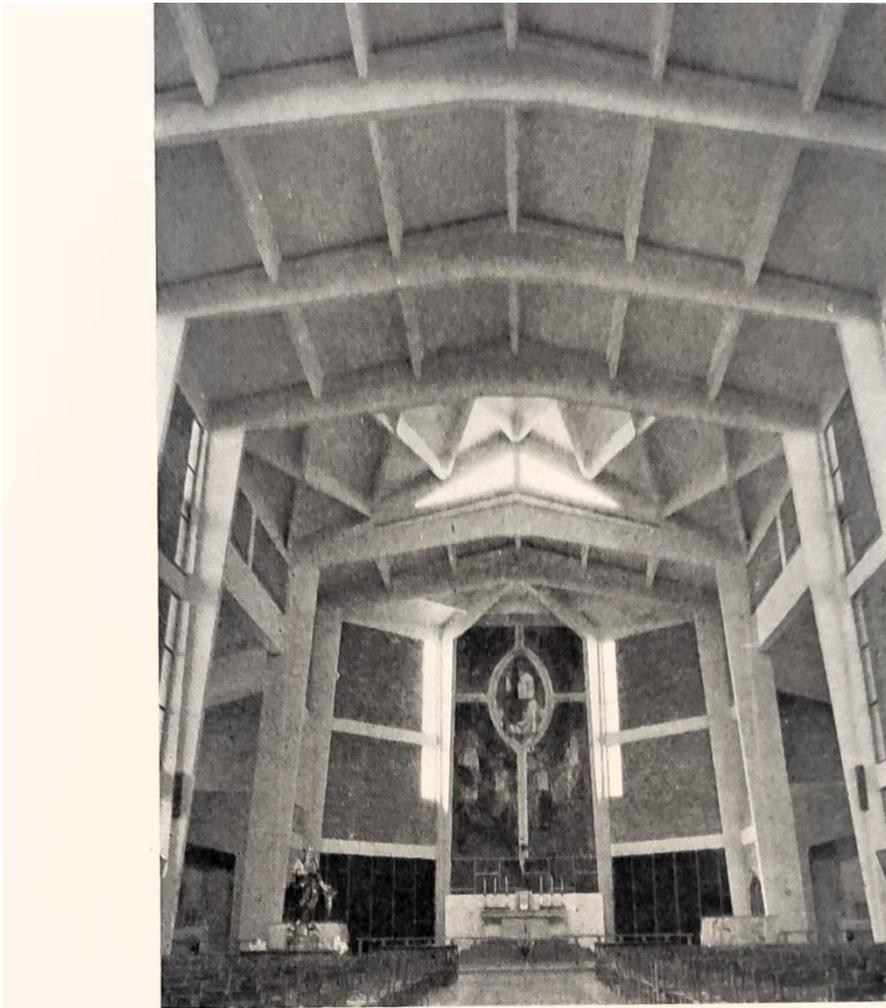


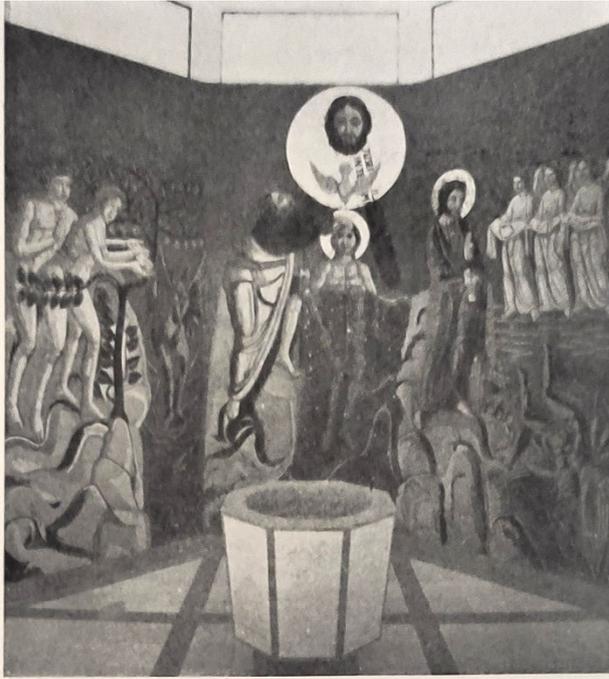
29-5-1960: Consacrazione Nuova Chiesa. Consacrazione dell'Altare Maggiore da S. E. il Card. MONTINI



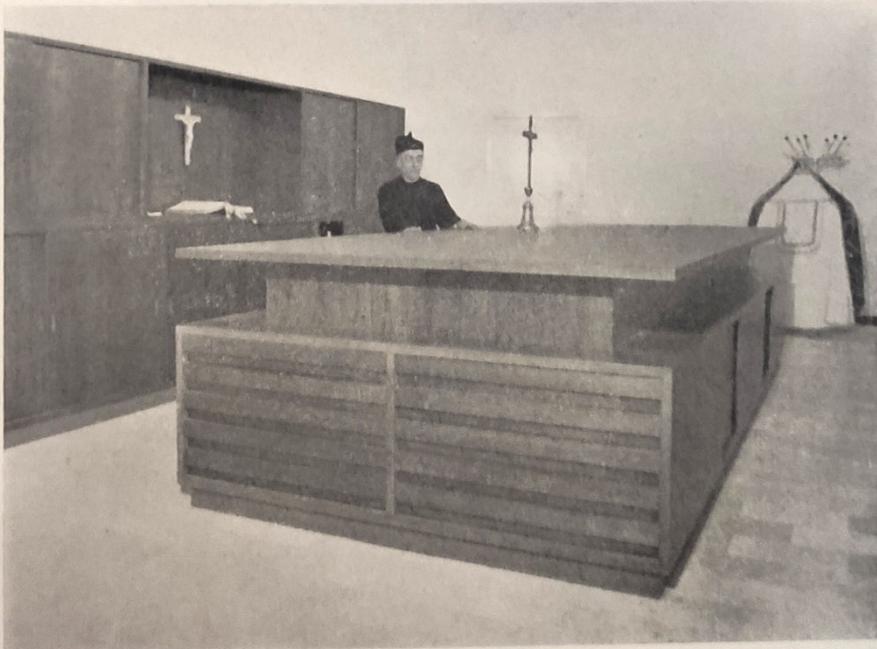
29-5-1960: Consacrazione Nuova Chiesa. Inizio S. Messa di S. E. il Card. MONTINI.







Battistero - Mosaico



Sagrestia Centrale

(fotografie eseguite dallo Studio fotografico Gianni Longoni - Saronno)

2023/6/

Hanno collaborato all'edificazione della Nuova Chiesa:

PROGETTISTI: Dott. Ing. Luigi Grigioni da Milano e Arch. Guglielmo Gianì da Tradate;
DIRETTORE DEI LAVORI: Dott. Ing. Luigi Grigioni da Milano;
IMPRESA COSTRUTTRICE: Luigi Gargan da S. Pellegrino (Bergamo);
MARMI: Ditta Sante Marzagalli da Lodi;
SCULTURE: Prof. Turelli Cornelio (Scuola Beato Angelico) da Milano e Prof. Mina Felice da Milano
AFFRESCO: Prof. Valerio Pilon; (Scuola Beato Angelico) da Milano
MOSAICO: Prof. Luigi Pastori; (Scuola Beato Angelico) da Milano
VIA CRUCIS: Prof. Annamaria Alberti; (Scuola Beato Angelico) da Milano
PORTE E RIVESTIMENTI LEGNO: Ditta Ambrogio Castelli - Caronno Pertusella
SERRAMENTI FERRO: Ditta Fratelli Seveso - Caronno Pertusella
VERNICIATURE ED IMBIANCATURE: Ditta Croci Vincenzino - Caronno Pertusella
IMPIANTO ELETTRICO: Ditta Zaffaroni Rosito - Caronno Pertusella
SELCIATI: Ditta Imprese Edilizie Moderne - Milano
VETRI: Ditta « CLAVER » Bruxelles (Belgio)

Commissione promotrice ed esecutiva:

Presidente: Comm. Antonio DONZELLI - Vice Presidente: Comm. dott. Raffaello Meneghini - Membri: Don Augusto Maggioni - Parroco; Don Sandro Re - Coadiutore; Dott. Ing. Giuseppe CASTELLUCCI; Paolo CODARRI; Giovanni COVA; Ambrogio CATTANEO; Olga CROCI; Carlo DONZELLI, Antonio MARIANI; Maria MARIANI ved. Comm. Giovanni DONZELLI; Carlo NESPOLI; Tino SCORTI; Franco VERONELLI; Emilio VIGANO'; G. B. VERGA; Segretario-Cassiere: Angelo ALBERTI.

Scuola Grafica Padre Luigi Monti
e Pontificia Arcivescovile S. Giuseppe
Saronno